



*Università degli Studi della Toscana*  
*Il Direttore Generale*

VISTO l'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, *“Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”*;

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81, *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”*, come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6 *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, n. 1 recante *“Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020”*;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, n. 1 recante *“Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”*;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 che prescrive misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, a decorrere dal 8 marzo fino al 3 aprile 2020;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 recante *“Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTA la direttiva n. 2/2020 del 25 febbraio 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, che sostituisce integralmente la precedente n.1/2020, recante *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione*



*Università degli Studi della Toscana*  
*Il Direttore Generale*

*dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2020, avente ad oggetto *"Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;

VISTA la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto *"Misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19» - Circolare esplicativa."*;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali."*;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, avente ad oggetto *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, avente ad oggetto *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. n), ai sensi del quale a decorrere dal 4 maggio 2020 *"nelle università (...) possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università (...) assicurano, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività"*;

VISTA la convocazione delle OO.SS. e R.S.U. per la riunione del 7 maggio 2020, all'ordine della quale è stato posto il Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro funzionale alla ripresa delle attività;

VISTI i DD.RR. nn. 170/2020, 180/2020, 194/2020, 203/2020 e 227/2020, ai sensi dell'ultimo dei quali fino all'adozione del Protocollo sulle misure di sicurezza, prevenzione e protezione necessarie per l'attuazione dell'art. 1, comma 1, lett. n), del D.P.C.M. del 26 aprile 2020, continuano ad essere sospese le attività in presenza ivi previste;

VISTO l'avviso pubblicato con prot. n. 3246 del 10 marzo 2020 relativo all'accesso al lavoro agile - smart working - finalizzato ad incentivare il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa da sperimentare durante il periodo di emergenza epidemiologica, e le relative proroghe della scadenza del termine per la presentazione delle domande (prot. nn. 3885 del 20 marzo 2020, 4290 del 3



*Università degli Studi della Tuscia*  
*Il Direttore Generale*

aprile 2020, 5071 del 23 aprile 2020 e 5293 del 29 aprile 2020), ferma restando la garanzia della continuità dei servizi indispensabili da rendere in presenza;

TENUTO CONTO della ricognizione effettuata di concerto con i Responsabili di ogni Servizio dell'Ateneo e con i Direttori dei Dipartimenti in merito alla organizzazione delle prestazioni lavorative da remoto nonché delle attività ritenute essenziali e indifferibili da rendere in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-contagio e della distanza di sicurezza tra persone;

VISTI i DDG nn. 178 del 13 marzo 2020 e 191 del 31 marzo 2020, con i quali si è provveduto alla ricognizione delle attività dell'Ateneo indifferibili da rendere in presenza;

RITENUTO opportuno procedere ad un aggiornamento di quanto previsto dal DDG n. 191/2020, in considerazione delle soluzioni che si stanno adottando allo scopo di organizzare la presenza di personale in Ateneo;

**DECRETA**

Di dare attuazione alle disposizioni in materia di prevenzione e tutela della salute e sicurezza pubblica previste in via emergenziale dall'art.1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020 e da ultimo nell'art. 87, comma 1, lett. a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e nell'art. 1, lett. s), del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, in virtù dei quali le pubbliche amministrazioni limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza.

Il Direttore Generale, sentiti i responsabili di ogni Servizio e i Direttori dei Dipartimenti, individua quali "attività indifferibili da rendere in presenza", nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-contagio e delle distanze di sicurezza tra persone, le seguenti:

- Rettorato: Esame e smistamento della corrispondenza in arrivo e in partenza del Rettore; Presidio dell'Ufficio; Attività di governo dell'Ateneo;
- Direzione Generale: ricezione, protocollazione e smistamento della posta cartacea; Repertorio decreti; Supporto alle attività degli organi di governo;
- Divisione III: Verifica e mantenimento funzionalità degli impianti; Gestione dei servizi di custodia e portierato; Sottoscrizione dei contratti e dei provvedimenti urgenti; Raccolta e trattamento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, solidi, liquidi e gassosi e assistenza alla ditta incaricata per il relativo ritiro;
- Dipartimenti:
  - o DEB: Laboratorio CISMAR presso le saline di Tarquinia (mantenimento ordinario degli animali ivi ospitati), Laboratorio di Epigenetica (mantenimento ordinario degli insetti ivi ospitati), Laboratorio di Nutrizione Molecolare (mantenimento/congelamento di colture cellulari e relative manipolazioni), Laboratorio di Botanica Sistemica e Micologia (verifica delle condizioni delle colture della collezione del Museo Nazionale dell'Antartide, controllo della crescita e per l'estrazione di DNA relativa al progetto finanziato dal Joint Genome Institute), Laboratorio di proteomica e metabolomica (Servizio analisi droghe per la Procura e il Tribunale di Viterbo);
  - o DAFNE: Allevamento di piante nelle camere di crescita e nelle serre di Ateneo; Trattamenti sperimentali e stoccaggio di parti di piante di cui al punto precedente;



*Università degli Studi della Tuscia*  
*Il Direttore Generale*

Analisi campioni di suolo; Verifica corretto funzionamento dei freezer, tali attività sono legate a indifferibili esigenze di rendicontazione di progetti di ricerca, alla stagionalità, alla necessità di non vanificare gli investimenti economici e di impegno lavorativo fatti nei mesi/anni precedenti e in alcuni casi alla salvaguardia della biodiversità vegetale.

- DIBAF: controllo e mantenimento delle colture in vitro di piante forestali e di organismi (colture cellulari, piante, ecc.), gestione dell'allevamento di insetti, controllo per la sicurezza di strumenti sempre accesi, controllo della temperatura di celle e congelatori (-80°C, flusso di gas, ecc.) e delle infrastrutture; cura non rinviabile di animali di animali, piante e colture biologiche consultazione di documenti e archivio in cartaceo, firma digitale, e quanto utile per non bloccare le attività amministrative;
- AZIENDA Agraria D.S.: Gestione dell'allevamento cunicolo in Azienda ed alimentazione dei conigli; Gestione della Banca del Germoplasma e rilievi su prove in corso; Gestione delle collezioni vegetali dell'Orto Botanico e dell'Azienda Agraria; taglio dell'erba e pulizia dalle sterpaglie, irrigazione, trapianti, rinvasi, messa a dimora, trattamenti e concimazione delle piante, raccolta documentazione fotografica delle fasi fenologiche delle piante.

Attività trasversali ai Dipartimenti di area scientifico-tecnologica (DEB; DAFNE; DIBAF) e altri Centri di Ateneo:

- Salvaguardia degli esperimenti in corso, con modalità irripetibili, laddove la loro interruzione ne pregiudichi il risultato;
- Comprovata attività di laboratorio che, in ragione della tipologia e della natura di ricerca o attività condotta, non ammette sospensioni;
- Comprovata attività di laboratorio che, in ragione di scadenze tassative, ravvicinate e improrogabili, previste nei progetti di ricerca e/o in convenzioni conto terzi, non possa essere sospesa;
- Raccolta e trattamento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, solidi, liquidi e gassosi;

Le Divisioni I e II e gli altri Dipartimenti non indicati nell'elenco precedente (DEIM, DISUCOM e DISTU) non hanno comunicato ulteriori attività e servizi con carattere di indifferibilità da svolgere in presenza fino al 4 maggio 2020, fatte salve eventuali sopravvenute necessità che si dovessero verificare con riguardo alla salvaguardia degli impianti e delle apparecchiature operanti.

I predetti servizi essenziali devono essere assicurati attraverso personale in presenza, anche saltuaria, e i Responsabili delle strutture individuano in dettaglio le attività da garantire e ne dispongono la copertura, indicando il contingente minimo di personale in presenza. A tal fine, con il personale che svolge attività indifferibili in presenza è stato concordato un piano di lavoro che prevede una parte preponderante della prestazione lavorativa in modalità Smart Working e la restante parte in presenza, limitatamente alle ore strettamente necessarie.

Il personale che svolge attività correlate ai servizi da erogare necessariamente in presenza, ritenuti indispensabili e indifferibili, esegue la propria prestazione presso le strutture dell'Ateneo nel rispetto del calendario proposto dai Responsabili delle strutture coinvolte, prevedendo la turnazione. Il predetto personale osserverà nelle ore di presenza tutte le precauzioni fornite dagli Organi sanitari competenti,



*Università degli Studi della Tuscia*  
*Il Direttore Generale*

pubblicate sul sito e affisse agli ingressi delle strutture utilizzando i disinfettanti disponibili presso le sedi.

Qualora dovessero verificarsi impedimenti all'operatività da remoto o eventi imprevedibili che non consentano di adempiere alle attività indifferibili attraverso attività da remoto i relativi responsabili delle strutture individueranno il personale che dovrà garantire la presenza, anche attraverso turnazioni.

Dalla data della sua adozione, il presente decreto sostituisce il DDG n. 191 del 31 marzo 2020.

Viterbo, 30 aprile 2020

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Gianluca Cerracchio